

SÁSKIA CARNEIRO

**Il Contradominismo – Il Risveglio del Gigante:
Il Vangelo di Gesù Cristo secondo Sáskia**

2ª edizione

Itaperuna/RJ/Brasile
Sáskia Carneiro Rodrigues
2024

Stampa: Multieventus Comércio e Produção Audiovisual Ltda.
CNPJ 10.980.325/0001-31
Rua Amadeu Tinoco Lacerda, 40 – Centro – Itaperuna/RJ/Brasile
CAP 28.300-000
mailto: Multieventus@gmail.com

Copertina: Foto appartenente all'archivio personale dell'autrice.
Arte della copertina: Fernando José Reis Vieira

Traduzione: Maria Aparecida Valentim Gama. E-mail per
contratazione: gamamariavalentim@gmail.com

Ordini ai seguenti indirizzi:

E-mails: saskiacarneiro@gmail.com ou saskiacarneiro@yahoo.com.br.

Telefono (WhatsApp) – (22) 981255605

Indirizzo postale:

Destinataria: Sáskia Carneiro.

Pedro Silveira, nº 68, centro, Distretto di Comendador Venâncio, Città di Itaperuna/RJ – Brasile
CAP 28300-000.

Dados Internacionais de Catalogação na Publicação (CIP)
Lumos Assessoria Editorial

C289

Carneiro, Sáskia.

Il contradominismo : il risveglio del gigante :
il vangelo di Gesù Cristo secondo Sáskia [risorsa
elettronica] / Sáskia Carneiro. — 2ª ed. — Itaperuna : S.
C. Rodrigues, 2026.

Dati elettronici (pdf).

Include la bibliografia.

ISBN 978-65-284-0445-2

1. Jesus Cristo – Interpretações. 2. Cristianismo.
3. Vida cristã – Doutrina bíblica. I. Título.

CDD23: 230

I-1906261/8

Bibliotecária: Priscila Pena Machado – CRB-7/6971

**Questo libro,
nonostante le convinzioni personali dell'autrice,
è rivolto a tutte le persone di buon cuore,
indipendentemente dal loro credo religioso.
Si concentra sull'Intelligenza Spirituale
e rappresenta un tentativo di unione universale,
inclusi anche gli atei.**

**2016 – ANNO BISESTILE – ANNO DELLA FRATELLANZA ECUMENICA
ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA¹**

In quell'anno, Papa Francesco ha trasmesso il seguente messaggio di unità:



La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiara credente.



Questo dovrebbe essere un motivo di dialogo tra le religioni.

¹ Anno Santo della Misericordia indetto dalla Chiesa Cattolica. È una ricorrenza celebrata ogni 50 anni. In quest'anno si apre un cammino straordinario verso la salvezza.

Secondo le sue linee guida, tutti i detenuti dovrebbero essere liberati per avere una nuova opportunità. Il suo scopo è la pacificazione sociale. Traduzioni realizzate dall'autrice con l'uso dell'intelligenza artificiale. Immagini tratte da un video disponibile su internet al seguente indirizzo elettronico: <https://misericordia.org.br/primeiro-video-do-papa-explicando-ao-mundo-suas-intencoes-de-oracao/>



2

Non dobbiamo smettere di pregare per questo, né di collaborare con chi la pensa in modo diverso.



Rinchen Kandro – Lama - Ho fiducia nel Buddha.

² Papa Francesco.



Daniel Goldman – Rabbino - Credo in Dio.



Guillermo Marcó – Sacerdote cattolico - Credo in Gesù Cristo.



Omar Abboud – Dirigente islâmico - Credo in Dio, Allah.



Molti pensano in modo diverso, sentono in modo diverso,



cercano Dio o trovano Dio in molti modi.



In questa moltitudine, in questa varietà di religioni,



c'è una sola certezza che abbiamo per tutti:



siamo tutti figli di Dio.

che il dialogo sincero tra uomini e donne delle diverse religioni



produca frutti di Pace e Giustizia.



Confido nella tua preghiera.



*Il poco di Cristo che vive in me
è molto più del tanto di me
che vive poco.*

Saskia Carneiro

Incoscienza³

(Autore – Pedro Angi)

**Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.**

**Siamo esseri di energia in un mondo materiale,
dove la coscienza crea e definisce ciò che è reale.
Ma chi non è cosciente
non controlla la propria vita,
e lavora come servitore
costruendo la propria tomba.**

**L'oro più puro per la tua catena...
La cornice migliore per incasellarti...
La droga più nuova per renderti felice...
Più risoluzione per ipnotizzarti...
La medicina perfetta per farti ammalare...
Il cammino migliore per farti deviare...
Tanta istruzione per farti impazzire...
Tanta libertà per renderti schiavo...**

**Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.**

**In un mondo progettato per illuderci e farci combattere,
dire la verità offende chi vende l'anima per sopravvivere.
Protegge, idolatra e difende con le unghie e con i denti il proprio oppressore,
e si uccide consumando l'oppio che allevia il suo dolore.**

**Come aiutare chi non accetta aiuto?
Come cambiare la mente di un popolo che crede che il mondo non possa cambiare?
Solo chi cerca la verità, pratica, medita e studia,**

**Sì, siamo diversi,
ma allo stesso tempo siamo tutti uguali.
Abbiamo un inizio e una fine,
ma siamo anche immortali.**

³ Versione accessibile disponibile su: <https://www.youtube.com/watch?v=DMCG8KuHI2Q>)

Dedico questo lavoro a tutti coloro che hanno contribuito, direttamente o indirettamente, all'apprendimento che vi è contenuto.

Ai miei nonni, genitori, fratelli, figli, nipoti e tutti gli altri parenti, amori della mia vita, che mi hanno donato una grande crescita spirituale.

Al caro, sorridente, grato e affettuoso amico, Marlon Bro. Grazie di cuore per tutto il tuo aiuto in questa campagna. Grazie per avermi insegnato il dono della gratitudine. La gratitudine è amore.

A tutti i "Bro" che hanno fatto parte di questa storia, in questa fratellanza naturale nata dalle tribù della vita.

Al signor Antônio, nonno di Toninho, per la sua ricetta del *"non lamentarti, non spiegarti, non promettere"*, come regole per proteggersi dalla dominazione.

A tutti gli atei che credono nel bene e possiedono Intelligenza Spirituale, per le loro critiche costruttive ai difetti della religione.

A Papa Francesco, per la promozione dell'unione tra i popoli e le religioni.

Al Dalai Lama, per continuare ancora oggi a dimostrare la resistenza non violenta.

A Chico Xavier, per la sua umiltà, per le centinaia di libri psicografati e per le sue innumerevoli opere di carità.

A Leonardo Boff, per la Teologia della Liberazione.

A Gesù Cristo, che amerò per tutta la mia vita.

Allo Spirito Santo, fonte dell'Intelligenza Spirituale, che asciughi ogni lacrima.

E soprattutto al mio Dio, cogliendo l'occasione per ringraziarlo, IN QUESTO MOMENTO INDIMENTICABILE DELLA MIA VITA, per tutto ciò che ha fatto per la mia esistenza, e per il quale sono così... così... così innamorata!

GRAZIEEEEEEEEE PADRE CELESTE!

DIO DELLA VITA!

(oggi, 02/01/2016) Anche se non mi restasse nemmeno un respiro, grazie per questa VITA!

Eccomi, Signore!

PRESENTAZIONE DELL'AUTRICE

Mi chiamo Sáskia e i fatti che racconto, anche se sono successi in Brasile, sono un esempio di quello che succede in tutto il mondo. Dal 2014, quando il mio problema alla cervicale è peggiorato e ho rischiato di avere la spina dorsale compromessa, la mia vita è cambiata completamente. Lavoravo alla Giustizia Federale e sono passata al lavoro da casa. Dopo, ho fatto un'operazione delicata e ho cominciato a vivere in modo più spirituale, cioè ho iniziato a curare anche la mia parte interiore. Ho cominciato a purificare il mio corpo attraverso il cibo, per calmare lo spirito e non tornare ad avere gli stessi problemi di salute, che erano tanti.

Ho seguito così i consigli di diverse chiese, cercando un digiuno che mi portasse più pace. Sentivo il bisogno di guarire da tante nevrosi che si erano accumulate nella mia vita e negli anni di lavoro in un ambiente pieno di persone vanitose.

Nel primo digiuno, ho seguito un consiglio comune a molte chiese: ho smesso di mangiare carne di qualsiasi animale, anche quella del pesce, che a volte viene ignorata. Gli animali sono gli esseri che soffrono di più quando muoiono. Quando mangiamo la loro carne, ci nutriamo di sofferenza, e per questo soffriamo anche noi. Quando soffriamo, non siamo veramente noi stessi, ma solo una parte di noi, forse la peggiore. Se vogliamo scoprire chi siamo davvero, dobbiamo eliminare la sofferenza da dentro di noi.

Nel secondo digiuno, ho seguito le istruzioni che avevo ricevuto una volta per fare un'operazione spirituale. Ho tolto, oltre alla carne, anche il sesso, i medicinali, l'alcol e le sigarette. In realtà, già stavo cercando di allontanarmi da queste abitudini per vari motivi. Per il digiuno delle operazioni spirituali, il sesso, come gli altri elementi, era visto come un disturbo, perché lasciava tracce, anche se non era tossico come gli altri.

Nel terzo digiuno, ho tolto altre cose, seguendo i consigli del Santo Daime: lo zucchero, il caffè, l'aglio e i cibi artificiali. Infine, ho cominciato il digiuno del latte e del miele, che seguo ancora oggi. In questo digiuno consumo solo latte e derivati (nel gruppo "latte") e, nel gruppo "miele", frutta e miele. Se qualcuno è intollerante al lattosio, può fare questo digiuno usando gli albumi al posto del latte, anche se, ovviamente, non sarà più un digiuno 100% latte e miele. Il latte, il miele, la frutta e gli albumi sono gli unici alimenti nati per essere mangiati. Il concetto di frutta, in questo caso, è botanico: tutto ciò che cresce dopo il fiore, quindi si possono fare anche piatti salati, con zucca, melanzana amara, gombo e altri, ma sempre senza i semi.

Questo digiuno elimina ogni sofferenza dal cibo e non fa male a nessun essere, a meno che le uova non siano fecondate. Non si mangiano, oltre ai semi, nemmeno le foglie, il fusto o le radici delle piante. Anni dopo ho scoperto che questo digiuno di purificazione viene praticato nella religione Umbanda per tre giorni. Io, però, lo pratico in modo più regolare.

Ho capito che questa è la ragione per cui la terra promessa è descritta come quella da cui scorrono latte e miele. La frutta è il vero miele che viene dalla terra, e il Brasile è questa terra piena di latte e frutta in abbondanza.

Ma sono arrivata a questo miglioramento solo nel 2017, perché è stato frutto di una guida spirituale. Solo nel 2016 ho cominciato a sentire le forze spirituali intensificarsi intorno a me. Quell'anno, nonostante ricevessi molte risposte, cominciai anche a sentirmi molto confusa. Tutto mi sembrava astratto rispetto alla mia formazione cattolica.

Sempre nel 2016, Papa Francesco ha lanciato la Campagna della Fraternità, trasmettendo un messaggio di unità tra i popoli e le religioni attraverso il dialogo sincero.

Ho iniziato a comprendere nuove cose, come ad esempio i primi tre passi dell'evoluzione, che coincidevano anche con i tre pilastri del cristianesimo: la pace, l'amore e la buona volontà. Gesù ha detto: “La **pace** sia con voi¹”, “**Amatevi** gli uni gli altri²” e anche: “Se Io, il Signore e il Maestro, **ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni agli altri**³”.

Tutto questo mi sembrava semplicemente logico, perché la pace e l'amore sono i due bisogni fondamentali dell'essere umano. E la buona volontà è essenziale affinché una persona sia considerata veramente buona, dotata di umanità. Per Gesù, la buona volontà era una forma di alleanza. Quando Pietro si rifiuta di lasciarsi lavare i piedi, Gesù gli dice: “Se non ti lavo, non hai parte con me⁴”. Riflettendo su questo, ho aggiunto un dito al segno di pace e amore per indicare anche la buona volontà.

A quel punto, il libro era già ben sviluppato e mi faceva provare emozioni elevate. Mi sono dichiarata pacifista e ho iniziato a vestirmi completamente di bianco. Ho cercato di essere coerente anche nell'aspetto, per essere in armonia con le campagne di liberazione che il libro proponeva.

Ma per essere davvero umana, e quindi camminare verso la mia piena pacificazione spirituale, non potevo isolarmi dagli eventi intorno a me, e la mia realtà sociale si mostrava ostile alle mie difese. Per questo ho sentito che la mia vita fisica era in pericolo e, mentre mi difendevo, ho cominciato anche a difendere le persone del mio territorio.

In quel periodo, ho vissuto una specie di “evasione” psicologica, in cui mi sono sentita come una bambina: ignorante e indifesa, ma coraggiosa nei gesti e leggera nei sentimenti. Per questo ho scelto la foto della bambina come copertina del libro: perché mi sentivo proprio così, come se avessi solo cinque anni e non sapessi nemmeno incrociare le braccia o sorridere per una foto. Forse, in realtà, non lo so ancora fare.

Tutto questo mi faceva molto bene. Non ero più la persona depressa che ero stata prima, quella che aveva anche tentato il suicidio, direttamente o indirettamente. Mi sentivo affascinata dalla mia capacità di affrontare il mondo, e a volte avevo atteggiamenti un po' stravaganti, finché ho iniziato a subire forti pressioni sul lavoro. I miei superiori hanno cominciato a impormi obiettivi esagerati. Mi davano solo un giorno di tempo, senza nemmeno fissare un limite massimo di file da trattare. Questo mi ha costretto a lavorare moltissimo in certi momenti. Allo stesso tempo, non c'era alcuna tolleranza se non riuscivo a fare tutto o se commettevo qualche errore. Così, alla fine del 2018, in una situazione in cui non sono riuscita a rispettare la scadenza, sono stata rimossa dal lavoro da casa.

Nel lavoro in presenza, la mia salute è peggiorata rapidamente. All'inizio arrivavo sorridendo e scherzando, ma uscivo piangendo a causa delle troppe restrizioni dell'ambiente, comprese le relazioni umane tossiche, che facevano di tutto per farmi soffrire. Con il tempo, ho cominciato ad arrivare già piangendo, piangevo per tutto l'orario di lavoro e ho iniziato a perdere il sonno, anche nei fine settimana, al pensiero che dovevo tornare in quell'ambiente.

Ho iniziato a vomitare ogni giorno dopo il lavoro, fino ad arrivare al punto di non riuscire più a trattenere nulla, nemmeno l'acqua. Non sopportavo più l'odore dell'aria condizionata, che era stata per anni una tortura quotidiana durante il mio lavoro in sede, facendomi sentire freddo e dolore alle ossa molte volte.

¹ *Giovanni* 20:21.

² *Giovanni* 13:34.

³ *Giovanni* 13: 14-15.

⁴ *Giovanni* 13:8.

Non ce la facevo più a guidare ogni giorno per circa trenta chilometri per andare al lavoro con il mio problema alla colonna. E sapevo bene che tutti questi fattori erano stati la causa della deformazione della mia schiena, arrivando quasi a paralizzarmi per il rischio di un danno al midollo spinale. Mi sono sentita, davvero, molto sconvolta psicologicamente, arrivando ad accusare i responsabili indiretti del mio ritorno al lavoro in sede, di essere psicopatici che volevano la mia morte. E ho ricominciato, anche, a pensare al suicidio.

Tutto questo mi ha portato a chiedere la mia dimissione. Tuttavia, dato che ero in uno stato di squilibrio psicologico e che questo poteva avere conseguenze in futuro, mi è stato aperto un procedimento amministrativo per il pensionamento per invalidità.

I periti della giustizia hanno ritenuto che fossi psicotica. Altri medici del servizio sanitario volevano obbligarmi a prendere antidepressivi. In un primo momento, pensavo che fosse solo un altro capitolo della lunga persecuzione che avevo subito in quell'ente. Volevo che riconoscessero che la mia invalidità derivava dai problemi alle ossa. Finché un giorno, cercando cure ambulatoriali per portare documenti alle perizie, ho scoperto che mi avevano dato in segreto la diagnosi di personalità schizotipica, e lo specialista successivo l'ha confermata. Ho consultato altre psicologhe più esperte, e il risultato è stato ancora peggiore.

Alcuni specialisti mi hanno chiesto se le persone mi avevano sempre considerata "pazza". Ed io ricordavo che sì. E vuoi sapere cosa hanno detto loro per arrivare a quella diagnosi? Ho parlato delle cose che ho scritto in questo libro e in cui credo. Cose spirituali, che però non si inseriscono perfettamente in nessuna religione. Inoltre, ho parlato anche della nostra realtà che, secondo me, è proprio lei ad apparire fuori di senno.

Così, questa è diventata la parte più appassionante del libro per me. Chi è che sta davvero impazzendo? Io o il sistema? Ogni lettore sarà come un perito, facendo la propria valutazione se sono un "dottore dell'anima" o una persona disturbata. Ma solo completando la lettura del libro si potrà avere una visione completa del mio caso.

Sì... sono insolita, audace, e forse presuntuosa per qualcuno. Ma nessuno potrà arrabbiarsi con me per le mie convinzioni, considerando che sono ritenuta una "pazza" con idee totalmente diverse. Pensaci, se qualche mia idea ti irrita. Dopotutto, quante storie inventate e piene di falsità vediamo, e da cui comunque riusciamo a trarre qualcosa di utile? Chiunque può ignorare ciò su cui non è d'accordo con me, e accompagnarmi fino alla fine di questo viaggio nel pensiero, dal quale tutti potranno trarre qualcosa. Allora... si parte?

NOTA DELLA SECONDA EDIZIONE

In questo libro viene utilizzato un linguaggio pensato per migliorare la concentrazione. È anche un linguaggio più semplice, perché qui si ritiene che questo rappresenti una vera democrazia e possa diventare un fattore di unione a livello mondiale.

La traduzione è stata realizzata con l'aiuto dell'intelligenza artificiale ed è stata revisionata da Maria Aparecida Valentin Gama, che è stata religiosa per molti anni in Italia. Tuttavia, in caso di dubbi, il lettore potrà consultare la versione in portoghese. Tutte le edizioni presentano una corrispondenza delle pagine, facilitando notevolmente la consultazione in altre lingue.

PREFAZIONE

L'inizio di questo libro è stato segnato da due eventi importanti: uno materiale, in cui ho sorpreso la polizia mentre commetteva un crimine e sono riuscita a fermarla; e uno spirituale, perché ho ricevuto una specie di illuminazione. Questi due fatti devono essere messi in evidenza, perché hanno fatto sì che il libro contenesse misteri persino per me, che l'ho scritto. Allo stesso tempo, ogni giorno che passava, mi rendevo conto di trovarmi in mezzo a una guerra ideologica. Per questo motivo, tra l'altro, non ho mai smesso di accentare la parola "idea" (idéia, nella vecchia ortografia portoghese), anche se le regole dell'ultima riforma ortografica l'avevano abolito. Era un modo per attirare l'attenzione su questa guerra.

Alcuni dei temi principali di questo libro sono: la dominazione malata, sia collettiva che individuale, l'analisi della menzogna e l'ideologia nascosta dietro i discorsi sociali. Mentre approfondivo questi temi e ne parlavo con le persone, la domanda che mi veniva fatta più spesso era: "Ma da chi siamo dominati?" Perché molti credevano di essere liberi, ma in realtà dimostravano di essere prigionieri.

Allo stesso tempo, la realtà caotica che descrivevo era profondamente legata al colpo di stato militare e alla dominazione mondiale, anche se la dominazione malata è pure un problema personale, che riguarda ciascuno di noi.

Così, avendo vissuto un periodo subito dopo il colpo militare, io ero una testimone ideale per questo lavoro. Questo mi ha dato una visione chiara di come eravamo prima e dopo quel momento, perché molta gente ancora faceva resistenza. Prima, vivevamo un'epoca straordinaria di grande crescita spirituale, che si rifletteva nella musica brasiliana. La nostra cultura e la nostra arte erano vive, e avevamo una moltitudine di artisti fenomenali.

Dopo la dittatura militare, abbiamo subito un massacro ideologico. Questa distruzione è avvenuta nei contenuti scolastici, nelle università, nelle leggi, nella giustizia, nei mezzi di comunicazione e, per quanto sia stata vasta, non sappiamo nemmeno fino a che punto sia arrivata. Tutto questo dimostra che non sono solo le armi fisiche a uccidere un popolo: l'ideologia può essere ancora più distruttiva della morte stessa.

Stavamo entrando nell'era dell'anticristo, in cui i valori spirituali venivano eliminati per condurci verso una schiavitù morale, una dittatura economica e il lavoro forzato.

La dominazione non è un'entità fisica o una sola persona: inizia nella mente e prende corpo man mano che le persone accettano le idee della dominazione, che implicano lo sfruttamento dell'essere umano da parte di un altro essere umano..

Il 31 dicembre 2015 è stato il giorno dopo quello in cui ho colto i poliziotti nel loro atto criminale. Era il giorno che precedeva l'inizio dell'"Anno della Misericordia". Quel giorno ho sentito qualcosa che mi è sembrato una chiamata spirituale, legata al significato del mio nome: "difensora della specie umana". Da allora, mi sono impegnata a difendere gli esseri umani incondizionatamente.

Il primo gennaio 2016, alle cinque del mattino, ho visto passare un grande raggio, una sorta di scintilla gigantesca, e subito dopo ho percepito la sua definizione: **"Scintilla dello Sguardo di Dio, Inconscio Collettivo, Spirito Santo Paraclito del Signore"**, e ne sono rimasta affascinata. La mia mente si è aperta, e ho iniziato a ricevere, da ogni parte, molti messaggi che mi davano le risposte di cui avevo bisogno per scrivere questo libro.

Ho sentito che dovevo espandermi, affrontare le minacce dei criminali intorno a me e difendere quest'opera che stava nascendo. Così, il 6 gennaio 2016, ho lanciato la prima "bomba ideologica". Non serviva a comunicare direttamente, ma influenzava le persone, inserendo nella società parole di consapevolezza diverse da quelle usate dai dominatori.

Questa bomba ideologica è stata la prima versione del libro, inviata via e-mail a circa cinquemila persone, membri della Giustizia Federale, con il titolo "Il Contradominazionismo: sogno o realtà". Il titolo rifletteva la mia situazione: dovevo trasmettere una conoscenza ancora instabile. E il libro, allora, aveva ancora un linguaggio quasi incomprensibile. Ma avevo una specie di istinto che mi spingeva ad agire in fretta.

Allo stesso tempo, ho diffuso personalmente la voce che il libro era già stato scritto e ho iniziato a fare pubblicità al suo contenuto. Dicevo che il fatto criminoso a cui avevo assistito ormai era conosciuto ovunque attraverso gli scritti, e in ogni occasione raccontavo nuovamente l'accaduto, facendo così conoscere il caso.

Nel frattempo, la mia vita diventava sempre più tesa. Man mano che cresceva la mia protezione ideologica, aumentava anche il numero dei miei nemici. E la cosa peggiore era che sembrava inevitabile che tutti i dominazionistas volessero farmi del male.

Con il passare degli eventi, scoprivo cose che, per la loro gravità, mi lasciavano sconvolta: sono stata seguita, un camion ha cercato di investirmi, la mia connessione internet è stata “hackerata” e il mio telefono fisso “intercettato”. Per questo sono andata in un altro luogo e, come avevo fatto la prima volta, ho lanciato la seconda bomba ideologica il 16 agosto 2016. Avevo bisogno di questi gesti anche per raccogliere l'opinione delle persone, anche se le critiche erano dure. Era un modo per stimolare il dibattito, accrescere la mia capacità intellettuale e le mie conoscenze, che erano ancora molto limitate nonostante l'illuminazione ricevuta.

Nel 2017, dopo un episodio in cui sono stata picchiata pubblicamente da agenti di polizia senza che nessuno intervenisse per difendermi, ho deciso di pubblicare la prima edizione del libro. È stata una strategia per cercare di fermare, almeno in parte, gli abusi che stavo subendo. Ma il libro era ancora molto arretrato dal punto di vista spirituale.

La difesa di questo libro è un esempio pratico di cosa sia il contradominazionismo, perché ho dovuto agire contro la dominazione malata persino per garantirne l'esistenza. Queste divulgazioni risvegliano il gigante, cioè il corpo sociale. Dalla sua prima pubblicazione, il libro è disponibile gratuitamente per la lettura e la stampa attraverso il sito www.contradominismo.com.br.

Buona lettura!

SOMMARIO

CAPITOLO I – INTRODUZIONE.....	1-11
Pagine 11/12 – Immagini I – Ritaglio dalla rivista <i>Scientific American</i> – Fumo radioattivo	
CAPITOLO II – LA TORRE DI BABELE.....	13-62
POST-CAPITOLO – Comunicazione elettrochimica e circuito chiuso.....	63-67
Pagine 68-70 – Immagini II – Ritagli di giornale del 20/05/1967 e del 05/01/1971 – produzione di auto elettriche e ripresa della guerra tra ebrei e arabi; ritaglio del 1917 sui tre medium che raccontarono il miracolo di Fatima	
CAPITOLO III – IL DOMINAZIONISMO.....	71-97
Pagina 98 – Immagini III – Veicoli elettrici parcheggiati in una stazione di ricarica a Londra nel 1917; Carmen Miranda; Zé Carioca	
CAPITOLO IV – IL POTERE E IL LIBERO ARBITRIO.....	99-110
Pagine 111/112 – Immagini IV – Attivismo: progetto “Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera”; Michel Foucault – “Il potere è ovunque”	
CAPITOLO V – LO SGUARDO, IL LINGUAGGIO ISTANTANEO.....	113-120
Pagine 121/122 – Immagini V – <i>La Pietà</i> in terracotta di Michelangelo; <i>Avatar</i> ; e attivismo: progetto “Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera”.	
CAPITOLO VI – IL SEME E L’ALBERO.....	123-129
Pagina 130 – Immagini VI – The Tomorrow People e la tecnica dell’ipnosi; ipnosi nei cartoni animati e concorrenza nelle pubblicità di sigarette	
CAPITOLO VII – IL POTERE FAMILIARE.....	131-138
POST-CAPITOLO 1 – Eva contro Maria.....	138-148
Pagine 149/150 – Immagini VII – Collezione Manuale dei Giovani Esploratori; attivismo: progetto Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera	
CAPITOLO VIII – L’UNIONE SOCIALE E LA VALIDAZIONE.....	151-161
Pagina 162 – Immagini VIII – Attivismo: alberi da frutto lungo le strade pubbliche – lotta alla fame e barriera verde	
CAPITOLO IX – L’ACCELERAZIONE DEL TEMPO E L’ESSERE UMANO.....	163-178
POST-CAPITOLO 2 – La teoria del doppio sei.....	178-192
POST-CAPITOLO 3 – L’interferenza degli dei pagani nel cristianesimo.....	192 -194
POST-CAPITOLO 4 – La storia della papessa Bianca.....	195-196
Pagine 197/198 – Immagini IX – Libretto di Diritto Costituzionale e graffiti di Alexamenos	
CAPITOLO X – IDEOLOGIE DI SEPARAZIONE	
1. Separazione per età.....	199-203
2. Egocentrismo e individualismo — discriminazione sulla base della sessualità.....	204-214

2.1. INDIVIDUALISMO MASCHILE e MASCHILISMO.....	214-220
2.2. INDIVIDUALISMO FEMMINILE e FEMMINISMO.....	220-238
2.3. INDIVIDUALISMO OMOSESSUALE e OMOSESSUALISMO.....	238-245
2.4. Razzismo.....	245-250
2.5. Capitalismo.....	251-260
POST-CAPITOLO 1 – Il cambiamento di fase.....	260-265
POST-CAPITOLO 2 – I diritti degli animali.....	265-270
 Pagine 271-272 – Immagini X – Statismo posturale, una causa di malattia non divulgata; gruppo musicale É o Tchan; cerimonia di inaugurazione del tunnel del San Gottardo	
CAPITOLO XI – LA PSICOLOGIA DELL’ADOLESCENZA.....	273-299
 Pagina 300 – Immagini XI – Attivismo: caso Maria da Penha	
CAPITOLO XII – LA DEPRESSIONE E LA FABBRICAZIONE DELLE MALATTIE.....	301-324
POST-CAPITOLO – Il cammino del perdono.....	324-333
 Pagine 334-336 – Immagini XII – Attivismo: progetto Impara a Leggere in Portoghese dalla Prima Lettera; presentazione del gruppo É o Tchan; bolletta elettrica del 2008	
CAPITOLO XIII – IL POTERE ECONOMICO, LA SCUOLA E LA DITTATURA DELLA PROLE.....	337-351
POST-CAPITOLO 1 – L’insegnamento delle classi grammaticali.....	351-353
POST-CAPITOLO 2 – L’inizio dell’educazione dell’anticristo in Brasile	353-361
 Pagine 363-364 – Immagini XIII – Jesus Christ Superstar; il Vangelo di Giuda; Superman; Tempi moderni	
CAPITOLO XIV – LA DITTATURA ELETTORALE BRASILIANA E LA CORRUZIONE ASSASSINA.....	364-381
POST-CAPITOLO — LA GUERRA ISRAELE-HAMAS.....	381-384
 Pagine 384/386 – Immagini XIV – Ritagli dal Jornal do Brasil all’inizio della dittatura militare e immagini della repressione	
CAPITOLO XV – I VIZI E LA GUERRA SPIETATA PER IL MONOPOLIO DELLA SALUTE.....	387-424
 Pagine 425-428 – Immagini XV – Attivismo: episodio del giovane barbiere; ritaglio di rivista con pubblicità delle sigarette indiane di inizio XX secolo	
CAPITOLO XVI – LA DISUMANIZZAZIONE E L’INDUSTRIA DELLA MORTE.....	429-474
 Pagina 475– Immagini XVI – Ritaglio del Jornal do Brasil del 04/01/1971; dati sul consumo di sigarette	
POST-CAPITOLO 1 – Una lettura atemporale dell’Apocalisse.....	476-491
POST-CAPITOLO 2 – L’inizio – L’impegno e l’illuminazione.....	491-494
 Pagine 495/496 – Immagini XVII – Il miracolo di Fatima – ritaglio di giornale – Lettera a qualcuno che chiede una testimonianza imparziale	
Bibliografia	497-500